

*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI

ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n.1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n.29;

RITENUTO che l'immobile denominato Edificio in via Ciappi, 59

sito in Provincia di MACERATA, Comune di BELFORTE DEL CHIENTI

Frazione o ~~Via~~ Borgo Santa Maria, segnato in Catasto al Foglio 6
particelle 129 - 232 - 128

confinanti con Strada Com.le da S.Lucia e S.Maria-Strada Com.le dell'Armi

stesso F°6

come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A

l'immobile denominato Edificio in via Ciappi, 59

meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939, n.1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Belforte del Chienti.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li - 3 NOV. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO

